

APRILE 1944

N° 5

LA NOSTRA VOCE

Organo dei Comunisti Italiani di Tunisia

SALUTO AD ERCOLI

CON IMMENSA GIOIA SALU-
IAMO IL RITORNO IN
PATERIA DI ERCOLI, CAPO
DEL PARTITO COMUNISTA
D'ITALIA.

NELLA DURA LOTTA CHE
CONDUCE IL NOSTRO PO-
POLO, EGLI PORTA LA GUI-
DA SICURA DEL SUO GRAN-
DE INGEGNO E DELLA SUA
PREZIOSA ESPERIENZA.

La via giusta

All'atto generoso e
saggio dell'URSS verso
il nostro paese gli ita-
liani devono rispondere
accrescendo i loro
sforzi per la parteci-
pazione sempre più lar-
ga alla guerra contro
il nazi-fascismo.

Anche in questo paese
gli italiani devono mos-
trare che tale è la
loro volontà; lavorare
con tenacia per la
guerra e ripudiare le
provocatorie rivendica-
zioni territoriali del
fascismo.

Ma l'esempio sovietico
deve essere seguito.
Se si vuole associare
alla guerra contro il
nemico comune gli ita-
liani di Tunisia, occor-
re attuare una politi-
ca democratica: cessare
le vessazioni inu-
tili; migliorare
le condizioni dei
requisiti; dare ai
democratici ita-
liani la possibi-
lità di cancella-
re ogni traccia
di fascismo; per-
mettere agli an-
tifascisti di
raggiungere al
più presto l'Ita-
lia.

(segue in 2a pag.)

Il ripristino delle relazioni diplomatiche tra l'URSS e l'Italia

L'Unione Sovietica ha
deciso di riconoscere
lo Stato Italiano e rial-
lacciare le relazioni di-
plomatiche con l'Italia,
sia pure essa rappresen-
tata provvisoriamente dal
governo attuale.

Il paese del Socialismo
è il primo a tendere la
mano al popolo italiano.
Il grande e generoso ges-
to dell'URSS è un altro
passo importante verso
l'applicazione delle de-
cisioni della conferenza
di Mosca di restituire
al popolo italiano la li-
bera scelta del proprio

governo. Esso spiana la
via per il ritorno in Pa-
tria dei prigionieri ita-
liani in Russia.

In Italia, grandi dimos-
trazioni popolari hanno
espresso la gratitudine
della nazione per i popo-
li sovietici che hanno
salvato il mondo dalla
minaccia nazista ed oggi
sono all'avanguardia nel-
l'opera di costruzione
della nuova Europa.

LA VITTORIOSA OFFENSIVA SOVIETICA

Travolgendo le orde naziste, il
glorioso Esercito Rosso combat-
teva, a fine marzo, sul fiume
Pruth, alla frontiera rumena ed

a 60km dalla
frontiera polac-
ca. Da Stalin-
grado al Pruth,
per 1.400km, l'e-
sercito di Hit-
tler ha subito
colpi terribili.

Il secondo fron-
te segnerà la
sua fine

LA LOTTA EROICA DEL POPOLO ITALIANO CONTRO I TEDESCHI

Proprio mentre Mussoli-
ni faceva nuove promes-
se false, circa 2 milioni
di operai scatenavano,
nell'Italia del Nord, un
potente sciopero e non
riprendevano il lavoro
che dopo aver ottenuto
l'arresto delle depor-
tazioni in Germania e
l'aumento delle razioni
alimentari.

La rabbia tedesca si
sfogava a Roma, dove, se-
condo la stampa, 550 os-
taggi sono stati massa-
crati per rappresaglia
ad un attentato commes-
so contro reparti tedes-
chi che sfilavano.

Come i partigiani del
Nord, gli antifascisti
dell'Italia liberata
lottano per realizzare
le condizioni di una
larga partecipazione del
popolo alla guerra con-
tro i tedeschi.

Tale necessità hanno ri-
badito in un comizio di
10.000 persone, a Napoli
i rappresentanti dei
partiti d'azione, socia-
lista e comunista. A Na-
poli, secondo le dichia-
razioni di un giornalis-
ta francese, il Partito
Comunista conta oggi
20.000 membri e gode di
un'influenza considere-
vole.

IL POPOLO ITALIANO NELLA SUA ENORME
MAGGIORANZA AMMIRA E AMA NELL'UNIO-
NE SOVIETICA IL PAESE CHE E' ALL'A-
VANGUARDIA DELLA LOTTA SACRA PER
BATTERE DEFINITIVAMENTE LA GERMANIA
HITLERIANA, PER RESTITUIRE A TUTTI I
POPOLI I LORO DIRITTI E LE LORO
LIBERTA'.

ERCOLI

CONDONATE

LA NOSTRA VOCE

IL CONGRESSO DEI SINDACATI DI TUNISIA

Una mozione in difesa dei requisiti italiani

Il 18 e 19 marzo si è riunito a Tunisi il congresso dell'Unione dei sindacati, al quale sono convenuti da tutta la Tunisia 200 delegati, in rappresentanza di 30.000 lavoratori sindacati. Il Congresso è stato una grande manifestazione di unità e di forza.

Riguardo ai lavoratori Italiani requisiti, il congresso ha votato una mozione nella quale dichiara: " CONSIDERANDO:

1° Che un gran numero di questi lavoratori hanno manifestato spesso sentimenti antifascisti;

2° Che la produzione di guerra richiede il concorso di tutti, e che non è indicato togliere lavoratori dal loro mestiere, dove fanno un lavoro normale, per adibirli a lavori inutili e onerosi;

3° Che per produrre normalmente un lavoratore deve poter sovvenire ai suoi bisogni e a quelli della sua famiglia;

IL CONGRESSO CHIEDE A LEI AUTORITÀ:

- 1) L'arresto degli italiani fascisti militanti conosciuti, la cui attività potrebbe nuocere allo svolgimento della guerra;
- 2) L'impiego dei lavoratori italiani requisiti nel loro mestiere o in lavori veramente utili;
- 3) Il pagamento di un salario normale ai lavoratori requisiti. "

Italiani! La C.G.T. prende le difese di tutti i lavoratori onesti, senza distinzioni. Aderite in massa ai sindacati! Unitevi ai vostri fratelli francesi e tunisini nella grande C.G.T. !

LA PURAZIONE

Ciccio Soria, ex-gerente dell'organo provocatorio "L'UNIONE" è stato arrestato. Bene!

Tale misura deve essere estesa a tutti gli agenti notori dell'OVRA.

In difesa degli italiani
- AL PORTO -

Parcechi lavoratori italiani che sgomberano dalle macerie il porto, hanno soltanto tre ore di libera uscita al giorno. Essi abitano tutti a Tunisi, separarli così dalle loro famiglie non rappresenta nessuna utilità per la produzione di guerra.

PER IL RIMPATRIO DEGLI ANTIFASCISTI

Numerosi antifascisti di Tunisi hanno rivolto alle autorità una domanda di rimpatrio.

È da augurarsi che presto sia data loro la possibilità di partecipare alla lotta per la liberazione dell'Italia.

È seguito dalla rivista "Una saggiola politica democratica" una partecipazione attiva degli italiani unirono saldamente, nella lotta contro il nazifascismo, gli italiani di Tunisia al popolo francese e tunisino.

LE VIE DELLA RINASCITA DI UNA ITALIA LIBERA E RISPETTATA NEL MONDO SONO APERTE DAVANTI AL POPOLO D'ITALIA, A CONDIZIONE CHE ESSO SAPPIA LIBERARSI DA TUTTE LE CONSEGUENZE NEFASTE DEL REGIME MUSSOLINIANO ED, IN PRIMA LINEA, DALLA POLITICA CRIMINALE FASCISTA DI VIOLENZA E DI BRIGANTAGGIO DIRETTA CONTRO GLI ALTRI POPOLI.

ERCOLI.

NEI CAMPI DI PRIGIONIERI

L'arma della democrazia è la conoscenza e la verità.

Perché non dare allora ai prigionieri la possibilità, come in URSS, di ascoltare le emissioni radiofoniche delle Nazioni Unite?

Ciò non potrà che rafforzare nei campi la volontà di partecipare alla liberazione della patria dagli invasori nazisti e dai loro servi fascisti.

I prigionieri sarebbero lieti se si sviluppasse le emissioni radio di notizie alle famiglie, trasmettendo liste di nomi di prigionieri.

Ci giunge da un campo di prigionieri la somma di 1.000 franchi per il Partito Comunista, che è all'avanguardia della lotta per la cacciata dei tedeschi e la ricostruzione del paese. Da un altro campo, 45 prigionieri ci inviano 1.000 franchi per gli eroici partigiani italiani.